

ANALISI DELLE RELAZIONI COMAGRI RELATIVE ALLA PAC POST 2020 E ALLA REVISIONE DEL REGOLAMENTO 1151/12 SUI SISTEMI DI QUALITÀ

[Le analisi precedenti e la posizione di AREPO sulla PAC](#)

Per maggiori informazioni potete contattare: Giulia Scaglioni, Policy officer policyofficer@arepoquality.eu

INTRODUZIONE

Il 1° giugno 2018, la Commissione Europea ha pubblicato [le proposte legislative](#) per i seguenti tre regolamenti al fine di avviare il processo legislativo per la futura Politica Agricola Comune (PAC):

1. **Piani Strategici PAC** (pagamenti diretti, programmi di sviluppo rurale e programmi di sostegno settoriale);
2. **Regolamento Orizzontale** (finanziamento, gestione e monitoraggio); e
3. **Regolamento di Modifica** (modifiche al regolamento OCM 1308/13, al regolamento 1151/12 sui regimi di qualità per i prodotti agricoli e alimentari, al regolamento 251/14 sulle indicazioni geografiche per i vini aromatizzati).

Nel settembre 2018, la Commissione per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale del Parlamento europeo (PE) ha iniziato a lavorare attivamente sulla sua posizione e ha infine votato due delle tre relazioni il 1° e il 2 aprile 2019: **Regolamento di Modifica**, [2018/0218\(COD\)](#) e i **Piani Strategici PAC**, [2018/0216\(COD\)](#).

I testi approvati dalla commissione AGRI non sono stati sottoposti a votazione in plenaria nell'ultima legislatura. Dopo le elezioni europee del 2019, si è insediata la nuova commissione AGRI del PE, che dovrebbe essere in grado di riprendere i lavori sulla PAC post 2020, sulla base di quanto approvato nell'aprile 2019, al fine di consentire ai nuovi eurodeputati di contribuire ai progetti di relazione, salvaguardando al tempo stesso quanto finora realizzato.

In **collaborazione con OriGIn**, AREPO ha elaborato e adottato una **posizione e una strategia di lobbying comune sulla PAC** per difendere congiuntamente le Indicazioni Geografiche a livello europeo. In linea con le posizioni e le analisi delle nostre due associazioni, sono stati proposti emendamenti per rafforzare la posizione delle IG nello sviluppo rurale e negli interventi settoriali e la loro protezione nei regolamenti pertinenti (clicca qui per trovare il testo in [EN](#), [ES](#), [FR](#)).

La seguente analisi si concentra sulla relazione della COMAGRI sui **Piani Strategici PAC** e sul Regolamento di Modifica, in particolare sulla **semplificazione del sistema delle IG**, con l'obiettivo di **evidenziare i principali risultati della strategia AREPO e OriGIn, nonché i punti critici che devono ancora essere affrontati**.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA STRATEGIA COMUNE AREPO-ORIGIN

NELLO SVILUPPO RURALE I SISTEMI DI QUALITÀ SONO INCLUSI NEL TIPO DI INTERVENTO "COOPERAZIONE".

Gli Stati membri possono scegliere di **sostenere i regimi di qualità nell'ambito del tipo di intervento "cooperazione"**. Il testo della Commissione è piuttosto generico su questo punto, per cui la strategia di AREPO e OriGIn si è concentrata nel chiarire e definire le possibili azioni sulle IG consentite per questo tipo di misure.

In particolare, abbiamo proposto con successo diversi emendamenti al fine di:

1. **chiarire che**, nell'ambito del tipo di intervento "cooperazione", **è possibile attuare** misure volte sia a **promuovere sia istituire sistemi di qualità**;
2. **reintrodurre il sostegno ai costi di certificazione**, nell'ambito del tipo di intervento "cooperazione";

3. **chiarire che le associazioni di produttori di cui all'articolo 45 del Regolamento 1151/12 possono beneficiare** di misure volte a promuovere i sistemi di qualità e di altre forme di sostegno alla cooperazione/organizzazione collettiva, nell'ambito del tipo di intervento "cooperazione";
4. **includere un programma sotto-tematico per i regimi di qualità per i prodotti agricoli:** un programma orizzontale che utilizzi diverse misure di sostegno ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari sarebbe di fondamentale importanza per rispondere contemporaneamente a specifiche esigenze locali (si veda ad esempio l'attuale programma sotto-tematico per i giovani agricoltori, le piccole catene di approvvigionamento e le zone montane nell'ambito dell'art. 7, Regolamento UE 1305/2013).

NUOVE OPPORTUNITÀ PER I REGIMI DI QUALITÀ NEL REGOLAMENTO OCM

La Relazione della COMAGRI introduce nuovi elementi nel regolamento OCM con l'obiettivo di **rafforzare la regolamentazione del mercato e la gestione delle crisi**.

Per quanto riguarda le IG, la modifica più importante del regolamento OCM riguarda la **proposta di estendere lo strumento di regolamentazione dell'offerta** (già esistente per i formaggi, i prosciutti e i vini DOP/IGP) **a tutti i prodotti DOP e IGP, nonché a tutti i prodotti soggetti a un sistema nazionale di qualità**.

Si tratta di uno sviluppo positivo per settori finora non coperti, in linea con quanto era stato richiesto da diversi rappresentanti dei produttori AREPO. Con l'introduzione del nuovo articolo, le flessibilità e le specificità attualmente offerte ai produttori di formaggi e prosciuttifici non sono state intaccate dall'emendamento.

SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE IG

Per quanto riguarda la semplificazione del sistema delle IG, siamo riusciti a reintrodurre alcuni emendamenti positivi alla proposta legislativa della Commissione. Quasi tutte le richieste AREPO & OriGIn sono state incluse nella relazione COMAGRI. In particolare la relazione COMAGRI:

1. **Reintroduce il fattore umano come elemento obbligatorio per la definizione di una DOP**, sia per il vino che per i prodotti alimentari. Chiede inoltre che la definizione della denominazione d'origine sia il più possibile in linea con l'accordo di Lisbona, pur mantenendo le specificità dell'UE;
2. **Annulla la separazione tra la valutazione del rispetto delle norme in materia di proprietà intellettuale e la valutazione del rispetto del disciplinare di produzione**. La politica di qualità dell'UE è più di un semplice meccanismo di protezione delle IG, visto il contributo di tali prodotti allo sviluppo rurale. I disciplinari di produzione includono elementi essenziali che non riguardano esclusivamente il diritto di proprietà intellettuale, ma anche il processo di produzione, l'etichettatura, pratiche enologiche, ecc. Limitare la valutazione alle norme di proprietà intellettuale potrebbe avere la conseguenza di trasformare le DOP e le IGP in un semplice meccanismo di protezione;
3. **Estende il campo di applicazione della protezione per tutti i prodotti a indicazione geografica**, in particolare:
 - Protezione contro **l'abuso di reputazione**;
 - **Protezione di un nome di dominio** che può causare confusione, in tutto o in parte, con un nome protetto;
4. Per i prodotti agricoli e alimentari, reintroduce il requisito che il **disciplinare di produzione** delle DOP e delle IGP contenga *"la prova che il prodotto è originario della zona geografica delimitata"*, **chiarendo che la prova deve consistere in elementi di tracciabilità** che consentano di certificare che il prodotto proviene dalla zona geografica definita dal disciplinare di produzione;
5. Rafforza il sistema di protezione del vino IG, quando il vino è utilizzato come ingrediente di un prodotto alimentare. Questo tipo di disposizione esiste già nel regolamento 1151/2012 sui sistemi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

6. Garantisce **il mantenimento del carattere europeo e la natura comune del sistema delle Indicazioni Geografiche nell'ambito della semplificazione della procedura di approvazione delle modifiche ai disciplinari di produzione**. L'adozione di **linee guida che definiscono i criteri e una metodologia comune** per l'attuazione e l'applicazione della procedura amministrativa delle modifiche standard e dell'Unione consentirà di applicare in modo coerente il concetto di DOP/IGP in tutta l'UE e di garantire parità di condizioni di concorrenza tra i diversi Stati membri.

PUNTI CRITICI CHE DEVONO ESSERE ANCORA AFFRONTATI

UN'OPPORTUNITÀ PERSA PER I REGIME DI QUALITÀ NEGLI INTERVENTI SETTORIALI

Le associazioni di produttori riconosciute dal regolamento 1151/12 non sono ancora state incluse come possibili beneficiarie degli interventi settoriali. **Dovremmo pertanto continuare a lavorare per presentare una modifica volta ad estendere il diritto di attuare interventi in "altri settori" a tali soggetti.**

SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE IG

La maggior parte dei nostri emendamenti è stata inserita nel testo finale della relazione COMAGRI. Tuttavia, dovremmo vigilare su alcune incoerenze e formulazioni errate che potrebbero compromettere la semplificazione, in particolare per quanto riguarda:

- la separazione tra la valutazione del rispetto delle norme in materia di proprietà intellettuale e la valutazione del rispetto del disciplinare dei prodotti agricoli e alimentari, poiché alcuni articoli che vi si riferiscono sono ancora in vigore;
- l'allineamento della definizione di DOP e IGP con quella prevista a livello internazionale dall'accordo di Lisbona, in quanto la nostra proposta è stata respinta;
- il miglioramento della protezione delle DOP/IGP contro l'abuso della loro reputazione, poiché la formulazione relativa a questo aspetto è scorretta e poco chiara.